

Pianura e Isola

«La Bergamo-Treviglio un progetto vecchio»

Dalmine. Assemblea affollata sulla prevista autostrada. Ambientalisti e amministratori: il traffico locale resterà

DALMINE

PIETRO GIUDICI

Perché utilizzare così tanti fondi pubblici - 146,4 milioni di euro su 555 totali - per un progetto vecchio, di cui si parla ancora 12 anni dopo la Conferenza dei servizi? Non sarebbe stato meglio, con gli stessi fondi, effettuare un'opera di riqualificazione dell'esistente?

Sono partite da queste domande le riflessioni sull'autostrada Bergamo-Treviglio (o Dalmine-Treviglio), mercoledì sera presso la Sala civica di Dalmine. L'incontro, organizzato dalla lista civica Nostra Dalmine insieme al Comitato No Autostrada Treviglio-Bergamo, Fridays for future Bergamo (Nicola Bernareggi) e Legambiente, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini di Dalmine, Treviglio e non solo.

Al tavolo hanno partecipato Selene Cremonesi (Legambiente Terre del Gerundo), Damiano Di Simine (Responsabile scientifico Legambiente Lombardia), Nicola Cremaschi (Legambiente Bergamo) e Paolo Aresi (Prima Ber-



I partecipanti all'incontro promosso da «La nostra Dalmine»

gamo). Presenti anche il consigliere regionale Pd Davide Casati e il sindaco di Osio Sotto Corrado Quarti.

Selene Cremonesi ha ripercorso l'iter burocratico dell'opera, dal 2012 - anno dell'approvazione del progetto preliminare in Conferenza

dei servizi, con la contrarietà dei Comuni di Levate, Osio Sotto, Osio Sotto e Verdellino - ad oggi. Nel maggio del 2023 Autostrade Bergamasche spa ha vinto il bando aperto da Regione Lombardia: la stessa società, questa primavera, dovrà presentare

il progetto definitivo e si aprirà la Valutazione di impatto ambientale.

Il rischio - sostengono i relatori - è che per un tratto così corto (13 chilometri) si spendano troppe risorse pubbliche senza sollievo per il traffico locale, consumando suolo prezioso e per di più con un pedaggio ritenuto eccessivamente alto. Nicola Cremaschi ha posto l'attenzione sulle vicine elezioni comunali, un'occasione che i cittadini hanno per far sentire la propria contrarietà.

«Dall'altro lato - ha aggiunto - c'è il lavoro iniziato da alcuni sindaci con Confagricoltura, Coldiretti e altre realtà in parallelo con Cambiamola e Legambiente».

Tra questi sindaci c'è Corrado Quarti di Osio Sotto, che ha preso parola sul finale.

«Viene chiamata Dalmine-Treviglio per comodità - ha detto - ma a oggi sulla carta è ancora Interconnessione Pedemontana Brebemi. Questa infrastruttura oggi non ha più senso».

«Bisogna - ha aggiunto - che i sindaci del no, che oggi sono la maggioranza rispetto al 2012, abbiano più coraggio. Non è detta l'ultima parola». «È stata una serata in cui mi sono messo in ascolto, sono contento di aver visto tanta partecipazione - ha affermato Casati -. Come è stato detto durante la serata, mi auguro che l'opinione pubblica che è contraria nei confronti di quest'opera possa far cambiare idea sull'utilizzo di così tante risorse pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cinghiali o cani inselvaticiti Fate attenzione»

L'allarme a Bagnatica

Ennesimo caso in zona di un cane trovato dilaniato. L'allerta del Comune per chi fa escursioni nella zona

Sono stati rinvenuti nella notte tra sabato e domenica i resti di un cane nella zona collinare di Bagnatica: l'animale sarebbe stato aggredito e sbrinato. I fatti sono stati resi noti sulla pagina Facebook del Comune. Secondo quanto si apprende dall'avviso, il proprietario del cane ha presentato denuncia ai carabinieri forestali di Trescore i quali hanno escluso con alta probabilità che il cane sia stato aggredito da un lupo.

Ma c'è allarme: sono diversi i casi di cani aggrediti e uccisi nella zona: quello di Bagnatica è però il primo a essere stato denunciato. Le ipotesi più accreditate includono che si tratti di cani inselvaticiti o cinghiali. Nella zona sono state installate, in collaborazione con il Comune di Brusaporto, delle fototrappole. «In questa fase - si legge nella comunicato - si consiglia la popolazione a non frequentare la collina in solitaria, ma solo in compagnia evitando di uscire dai sentieri tracciati fino a quando l'animale non sarà individuato e la situazione risolta. Chi dovesse vedere o fosse a conoscenza di fatti



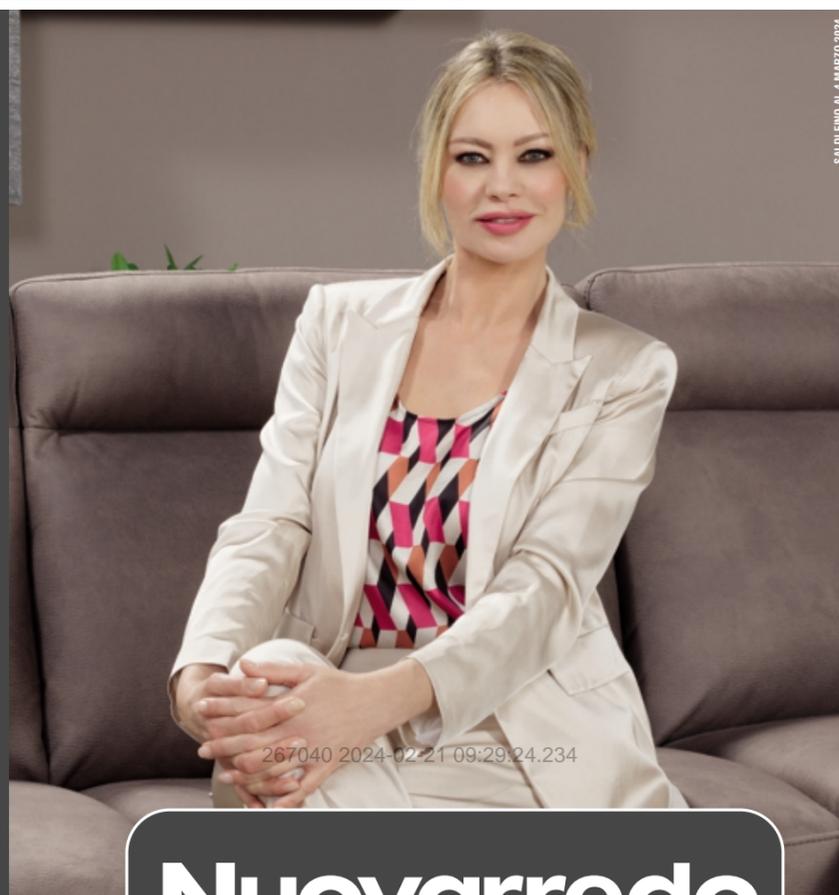
Il sindaco Scarpellini

attinenti non esiti a comunicarmelo o a segnalarlo direttamente alla stazione dei carabinieri di Trescore». L'episodio rimanda a quanto accaduto nei mesi precedenti proprio a Brusaporto dove sono stati diversi gli avvistamenti di lupi o di animali selvatici che si sono susseguiti. «Domani mattina (oggi, ndr) - ha dichiarato il sindaco Roberto Scarpellini - sposteremo le fototrappole nel luogo in cui è avvenuto il fatto. L'invito che posso fare è quello di evitare di lasciare i cani liberi o, al massimo, frequentare quelle zone in compagnia in modo da allontanare quanto più possibile il pericolo».

Niall Ferri

SALDI FINO AL 50%

SU TANTISSIME PROPOSTE
D'ARREDO IN PRONTA CONSEGNA



Nuovarredo

OSIO SOTTO (BG)

Via Trieste, 4 - Tel. 035 630 53 40